

1 La società del benessere e dei consumi

La guerra era finita. La popolazione aumentava. L'economia volava. Grazie ai progressi della medicina e al *Welfare State*, in occidente le condizioni di vita migliorarono rapidamente. Una popolazione più soddisfatta e con più soldi in tasca fece aumentare vertiginosamente la domanda di beni di consumo ❶: nacque così la "società dei consumi", in cui il benessere sembrava alla portata di tutti.



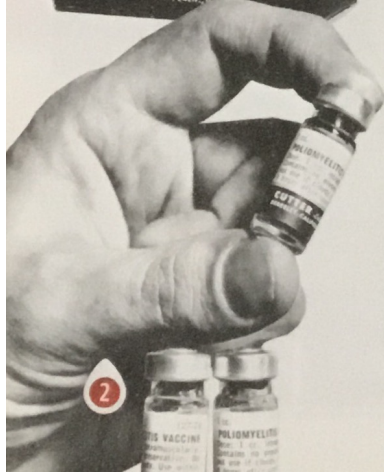
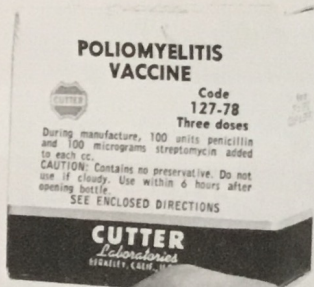
The Incredible **AUSTIN SEVEN & MORRIS MINI-MINOR**

Lo sviluppo demografico

Nel secondo dopoguerra la popolazione mondiale crebbe rapidamente: dai 2,5 miliardi del 1950 a 5 miliardi nel 1990. Ciò fu dovuto all'aumento sia delle nascite sia della **speranza di vita**, grazie ai progressi **medicina**. Gli **antibiotici** limitarono le infezioni mortali (come la polmonite) e nuovi **vaccini** contrastarono terribili malattie (tifo, colera, tetano, tubercolosi, difterite e poliomielite ❷).

Il boom economico

Dal dopoguerra al 1973 circa, i Paesi industrializzati vissero una grande crescita economica (il "**boom economico**"), con un **rapido aumento del prodotto interno lordo (PIL)**. Il boom fu dovuto a tre fattori. Il primo fu l'**aumento della domanda di beni di consumo** ❶: la popolazione era aumentata, quindi c'erano più **consumatori** che avevano anche un più alto tenore di vita. Il secondo fu la disponibilità di **capitali**, non più destinati alle armi come durante la guerra. Il terzo fu una **nuova organizzazione del lavoro** basata sulla "**catena di montaggio**", un sistema di produzione introdotto negli USA dall'industriale Henry Ford già nel 1913. L'operaio restava fermo al suo posto, mentre i pezzi da lavorare gli passavano davanti su una pedana a un ritmo pre-



Speranza di vita Anni che, in media, gli individui alla nascita possono aspettarsi di vivere. Dipende anche dalle condizioni ambientali, come la disponibilità alimentare, l'assistenza medica, le condizioni di lavoro.

Prodotto interno lordo (PIL)
Quantità di beni prodotti da uno Stato ogni anno.

Publicità dell'automobile Mini-minor del 1959. Negli anni del "boom economico" l'automobile divenne un bene di consumo alla portata di molti.

ciso; ogni operaio eseguiva poche operazioni e dall'insieme delle operazioni di tutti usciva il prodotto finito. In questo modo si poteva avere una **produzione in serie** di prodotti tutti uguali in grandi quantità e a un prezzo contenuto. Queste furono le premesse per una "**società dei consumi**". La massa di consumatori chiedeva e comprava non solo beni di prima necessità (cibo, vestiti), ma anche beni che permettevano una vita più comoda (elettrodomestici, automobili ❶, arredamento), in precedenza considerati di lusso. Un ruolo fondamentale era svolto anche dalla **pubblicità** ❸, che creava nuovi bisogni e spingeva agli acquisti.

Lo "Stato sociale"

Nel dopoguerra quasi tutti i governi europei organizzarono **interventi statali** per aiutare la popolazione più debole, secondo il modello del **Welfare State** ("Stato assistenziale" o "Stato sociale"). Gli Stati investivano grandi somme per fornire, gratuitamente o a basso costo, la **sanità** e l'**istruzione**. Fu reso obbligatorio per i lavoratori versare contributi per ottenere la **pensione** dopo aver smesso di lavorare. Vennero poi il congedo per **malattia** e quello per **maternità**, il sussidio per **disoccupazione** o per **infortunio sul lavoro**, gli alloggi in **case popolari**.

Negli Stati Uniti, invece, l'intervento dello Stato, considerato una limitazione alla libertà individuale, si limitò all'assistenza ad anziani e poveri e ad aiuti economici nelle zone meno sviluppate.

Publicità di un detersivo americano del 1951. La casalinga, soddisfatta, invita a comprare il prodotto: «Nessun altro detersivo in polvere rende il tuo bucato così pulito!».

No other soap powder
**GETS YOUR WHOLE
WASH SO CLEAN!**

INTERROGARE LE FONTI

La diffusione degli elettrodomestici

L'immagine mostra la pubblicità di una lavatrice italiana del 1964. In molte case la disponibilità di energia elettrica permise la diffusione dei primi elettrodomestici, apparecchi funzionanti a elettricità, che resero più comoda la vita delle famiglie.

Osserva l'immagine e rispondi alle domande.

- In che modo è vestita la donna? Quale idea del lavoro domestico suggerisce?
- Perché la lavatrice rese più comoda la vita delle donne di casa?
- Perché la diffusione di elettrodomestici era vantaggiosa per la società dei consumi? In che modo una donna libera dai lavori domestici poteva impiegare il proprio tempo libero?





2

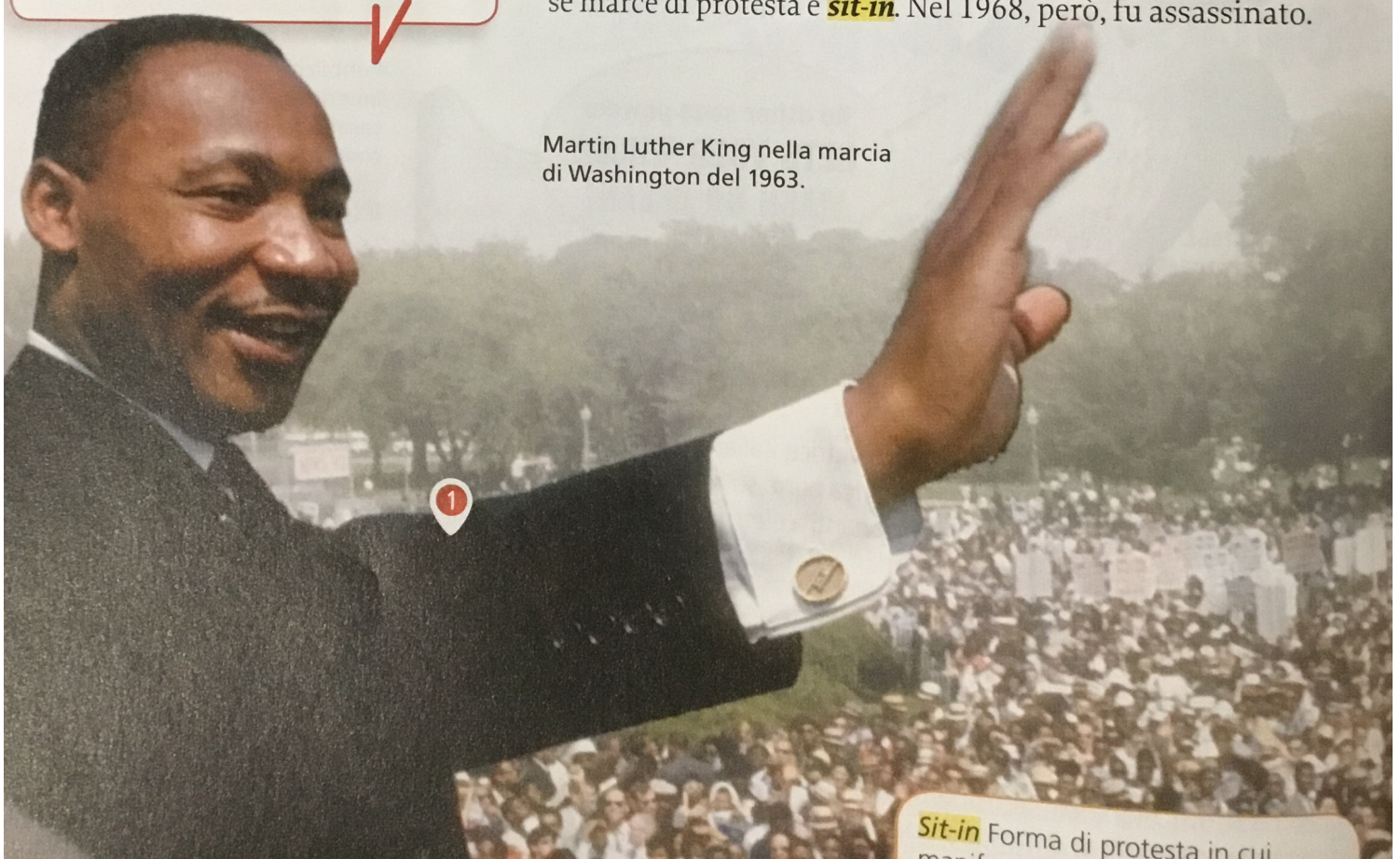
Le contraddizioni degli Stati Uniti

Visti dall'esterno, gli Stati Uniti sembravano il paradiso dei consumi, e in parte lo erano. Ma una grande fetta della popolazione restava esclusa dalla ricchezza: i neri e gli immigrati latinoamericani e asiatici vivevano in povertà e senza diritti. Infine esplose la protesta per i diritti civili, guidata da Martin Luther King **1** e sostenuta dal presidente Kennedy **2**. In politica estera, gli USA si impegnarono nella guerra contro il Vietnam del nord, comunista e sostenuto da URSS e Cina.

Povertà e discriminazione

Gli Stati Uniti sperimentarono per primi la società dei consumi: già nel 1956 più dell'80% delle famiglie possedeva elettrodomestici e l'automobile, ed enormi **supermercati** offrivano ogni tipo di merce a prezzi bassi. Ma la ricchezza era distribuita in maniera ineguale: **neri e immigrati** abitavano in quartieri-ghetto tra disoccupazione e delinquenza. Gli Stati del sud mantenevano la **segregazione razziale**: i neri non potevano frequentare gli stessi locali dei bianchi o usare gli stessi autobus. Nel dopoguerra i neri si ribellarono alle discriminazioni. Il 1° dicembre 1955, a Montgomery in Alabama, una donna nera, **Rosa Parks**, rifiutò di cedere il posto su un autobus a un bianco, come imponeva la legge, e fu arrestata. In segno di protesta i neri boicottarono la società degli autobus, che perse moltissimi clienti e fu costretta ad abolire la segregazione dei posti a bordo. L'ondata di proteste portò alla nascita del **movimento per i diritti civili dei neri**. Il suo leader fu il pastore protestante **Martin Luther King**. Egli basò la protesta sulla **nonviolenza**, organizzando immense marce di protesta e **sit-in**. Nel 1968, però, fu assassinato.

Martin Luther King nella marcia di Washington del 1963.



1

Sit-in Forma di protesta in cui

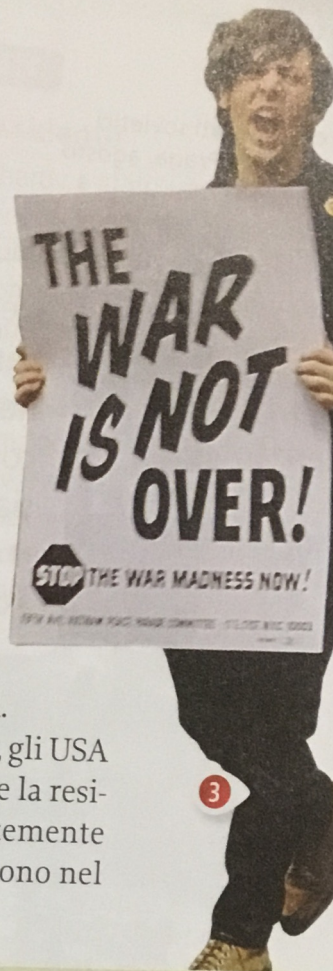
La politica sociale di Kennedy

John Fitzgerald Kennedy, presidente dal 1960, appoggiò apertamente le lotte dei neri. Esponente del partito **democratico**, fu protagonista della guerra fredda negli anni del muro di Berlino e della crisi di Cuba (► Unità 10.2). L'obiettivo della sua politica era quello di lottare contro disuguaglianza, razzismo, povertà e disoccupazione.

Kennedy fu **assassinato** nel **1963** in circostanze oscure. Il suo successore, **Lyndon Johnson**, varò le leggi sull'integrazione dei neri nel 1964. Sebbene lentamente, i neri videro riconosciuti i propri diritti, arrivando a ricoprire posizioni di potere.

La guerra del Vietnam

Il Vietnam, indipendente dalla Francia dal 1954, era diviso in due: il **Vietnam del nord**, comunista, e il **Vietnam del sud**, sostenuto dagli Stati Uniti. I Vietnamiti non accettavano la spartizione e nel Vietnam del Sud si formò il **Vietcong**, un fronte di liberazione sostenuto da URSS, Cina e Vietnam del nord. A partire dal 1964, per contrastare la nascita di un altro Stato comunista in Asia, gli USA intervennero con bombardamenti e distruzioni, ma non riuscirono a stroncare la resistenza dei guerriglieri, appoggiati dalla popolazione. Inoltre, la guerra fu fortemente **disapprovata dall'opinione pubblica mondiale** ③. Infine gli USA si ritirarono nel 1973 e il Vietnam si riunificò in uno Stato comunista.



INTERROGARE LE FONTI

Nove ragazzi sconfiggono la segregazione razziale

Nel settembre del 1957 a nove ragazzi neri fu impedito l'ingresso alla scuola superiore di Little Rock (in Arkansas, nel sud degli USA). Il presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, fece schierare l'esercito in loro difesa. Ecco come Bill Clinton, presidente degli USA dal 1992 al 2000 e nativo di Little Rock, racconta l'episodio nella propria autobiografia.

«Il 1957 fu l'anno della crisi della Central High School di Little Rock. A settembre nove ragazzini neri [...] furono iscritti alla Little Rock Central High School. Il governatore dell'Arkansas fece schierare intorno alla scuola la Guardia nazionale per impedire l'integrazione. Ma il presidente Dwight Eisenhower [...] mandò a Little Rock i soldati dell'esercito federale per proteggere gli studenti. Questi raggiunsero la Central High School passando in mezzo a una folla inferocita che urlava insulti razzisti ma, protetti dall'esercito federale, furono ammessi alla scuola e poterono frequentare insieme ai ragazzi bianchi. "I nove di Little Rock" divennero un simbolo di coraggio nella conquista dell'eguaglianza [...]. Verso la fine dell'estate del 1957 essi contribuirono a liberare noi tutti, bianchi e neri allo stesso modo, dalle oscure catene della segregazione e della discriminazione. Così i nove fecero per me più di quanto io avrei mai potuto fare per loro.»

(Da Bill Clinton, *La mia vita*, Mondadori, Milano 2004)

Do you have any questions after reading the text? Respond to the questions.
Razziale in America?

I carri armati sovietici entrano a Praga, agosto 1968.

3 Il mondo sovietico: rivolte e repressione

Negli anni Cinquanta l'URSS aveva una produzione industriale vertiginosa e competeva con gli USA nella conquista dello spazio e nella corsa agli armamenti. Ma la popolazione non aveva né beni di consumo né libertà di opinione. Ciò scatenò la protesta sia in patria sia nei Paesi del Patto di Varsavia. In Ungheria ② e in Cecoslovacchia ① i governi cercarono di aprirsi alla democrazia, ma i Sovietici invasero i due Paesi soffocando nel sangue i tentativi di cambiamento.

L'URSS: industrializzazione e dissenso

Verso la metà degli anni Cinquanta l'URSS era una **grande potenza economica**. Ma le risorse venivano investite solo per l'industrializzazione, per gli armamenti e per l'esplorazione dello spazio, in una sorta di gara con gli Stati Uniti.

Ben **poco** invece **era destinato alla produzione di beni di consumo**: i cittadini avevano lavoro, pensione e assistenza sanitaria, ma il cibo, l'abbigliamento e gli elettrodomestici mancavano o erano di qualità scadente.

Per reprimere il malcontento, il regime si fece sempre più autoritario. Nacque così, fra gli intellettuali (scrittori, musicisti, scienziati), il movimento dei "**dissidenti**", che chiedevano riforme e libertà di opinione. Molti di loro furono **incarcerati** o **costretti a emigrare** in occidente, dove resero pubbliche le ingiustizie del regime sovietico.

La repressione nei Paesi satellite

La situazione era ancora peggiore nei Paesi satellite dell'Europa orientale. Qui l'incapacità dei governi di soddisfare le aspettative dei cittadini e l'invadenza oppressiva dell'URSS fecero esplodere **ri-volte** popolari.

Tre anni dopo la morte di Stalin (1953), in **Ungheria** scoppiò un'**insurrezione** contro il predominio dell'URSS ② (1956), appoggiata anche da capi comunisti più democratici, come **Imre Nagy**. Nagy formò un nuovo governo aperto al **pluralismo** che decise di **uscire dal Patto di Varsavia**. La **repressione** dell'URSS fu durissima: i carri armati sovietici invasero



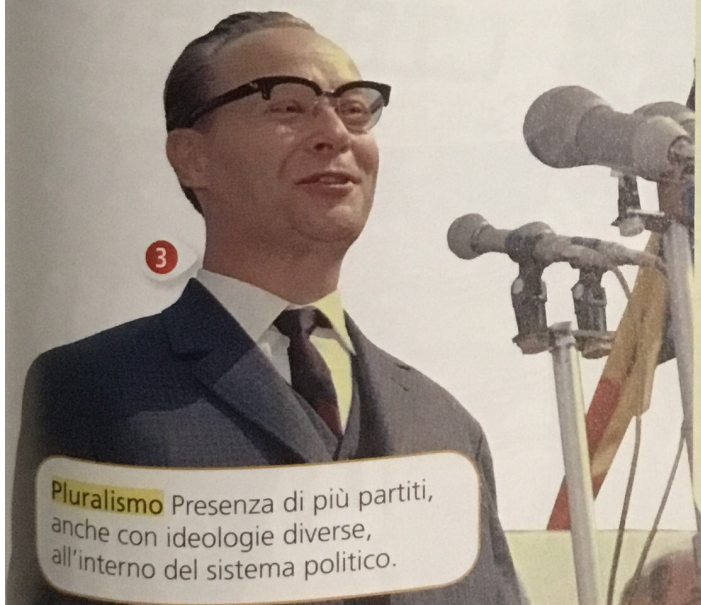


Una statua di Stalin abbattuta durante l'insurrezione in Ungheria, 1956.

la capitale Budapest e uccisero circa 2500 cittadini. Imre Nagy fu condannato a morte.

Nel **1968** in **Cecoslovacchia** vi fu una breve stagione di riforma chiamata "**primavera di Praga**". Gli stessi capi comunisti, guidati da **Alexander Dubček** **3**, abolirono la censura e favorirono il rispetto dei diritti umani e l'iniziativa economica privata. Ma nell'agosto 1968 le **truppe sovietiche invasero il Paese** **1**, annullando le riforme e imponendo un governo fedele all'URSS.

L'intervento sovietico in Ungheria e in Cecoslovacchia colpì profondamente l'**opinione pubblica occidentale**, che lo **condannò duramente**. Alcuni partiti comunisti europei, tra cui quello italiano, presero le distanze dall'URSS e si convinsero che la democrazia era più adatta a garantire la libertà e il progresso.



Pluralismo Presenza di più partiti, anche con ideologie diverse, all'interno del sistema politico.

INTERROGARE LE FONTI

La denuncia di un dissidente

Lo scienziato Andrej Sacharov è stato uno dei dissidenti sovietici più conosciuti in occidente. Fu reclutato dal governo per costruire la bomba all'idrogeno, molto più potente della bomba atomica. Dopo anni di lavoro, cominciò a essere apertamente critico non solo verso la costruzione di simili armi, ma anche verso la durezza del regime sovietico. Nel 1975 fu insignito del premio Nobel per la pace, ma non poté ritirarlo perché gli fu proibito di espatriare; nel 1980 fu arrestato e fu liberato solo nel 1986, pochi anni prima di morire. Questo è un brano del discorso di ringraziamento che inviò all'Accademia del Nobel.

«Sapete tutti meglio di me che i ragazzi della Danimarca (per esempio) possono prendere la bicicletta e viaggiare fino all'Adriatico. Nessuno insinuerebbe mai che siano "giovani spie". Invece i ragazzi sovietici non sono autorizzati a farlo! [...]

Le edicole sovietiche non vendono riviste straniere anti-comuniste, e non è possibile neanche procurarsi tutti i numeri dei periodici comunisti. Persino riviste d'informazione come «America»¹ hanno una circolazione molto limitata [...].

Chiunque voglia emigrare dall'Unione Sovietica deve avere un invito formale da parte di un parente stretto. Per molti questo è un problema insormontabile, per esempio per 300 000 Tedeschi che vorrebbero viaggiare nella Repubblica Federale Tedesca. La quota massima di Tedeschi autorizzati a emigrare è di 5000 all'anno, il che significa che alcuni dovranno aspettare 60 anni! È una tragedia enorme. E la posizione delle persone che vorrebbero ricongiungersi ai parenti che vivono in Paesi non socialisti è particolarmente tragica.»

1. Rivista americana di ispirazione cattolica.

Dopo aver letto il brano, rispondi alle domande.

- In quali ambiti della vita i cittadini sovietici subiscono gravi limitazioni, secondo Sacharov?
- Perché la situazione della Germania è particolarmente critica? In quale situazione politica si venne a trovare questo Paese dopo la seconda guerra mondiale?
- In quale punto del brano Sacharov lamenta la limitazione della libertà di movimento e di viaggio? E in quale occasione questa limitazione colpì anche lui?

4 Protesta e rinnovamento

Il 1968 portò grandi cambiamenti. I giovani, gli studenti, le donne, gli operai cominciarono a contestare molti aspetti della società tradizionale. L'autorità dei genitori sui figli, dei professori sugli studenti, dei mariti sulle mogli, dei datori di lavoro sui dipendenti, la guerra, l'arricchimento privo di scrupoli: tutto fu messo in discussione ❶ ❷. Anche la Chiesa cattolica con il Concilio Vaticano II, indetto da papa Giovanni XXIII ❸, cercò di aprirsi alla modernità.

Il "Sessantotto"

Dalla protesta contro la guerra in Vietnam prese vita un vasto **movimento di contestazione** da parte dei giovani, soprattutto degli studenti. Il movimento raggiunse il culmine nel **1968** ed è quindi conosciuto come il "**Sessantotto**". Dagli Stati Uniti il fenomeno si diffuse in molti Paesi europei (Francia ❶, Germania, Italia, Cecoslovacchia). I giovani contestavano il consumismo, il potere autoritario dei professori o dei genitori sui giovani, la guerra, le ingiustizie sociali. Sognavano un mondo nuovo e vivevano una vita diversa dal modello abituale.

Il femminismo e i movimenti operai

Nel Sessantotto riprese forza il **femminismo** ❷. Le femministe non accettavano che il ruolo delle donne fosse solo quello di mogli e di madri, e vedevano nel lavoro una possibilità di **emancipazione** dalla dipendenza maschile e dalla società maschilista. Anche grazie al femminismo vennero attuate **riforme del diritto di famiglia** che resero paritaria la **condizione giuridica** dei coniugi. Rinacquero anche le lotte operaie ❸. I lavoratori chiedevano **miglioramenti delle condizioni di lavoro** (molto dure alla catena di montaggio), aumenti salariali e tutele contro i licenziamenti.



Una grande manifestazione di protesta a Parigi nel 1968.

Il rinnovamento nella Chiesa cattolica

All'inizio della guerra fredda la Chiesa cattolica si schierò apertamente con il blocco occidentale. Ma la Chiesa era ormai un'istituzione conservatrice e non riusciva a interpretare le esigenze di rinnovamento dei fedeli.

Nel 1958 divenne **papa Giovanni XXIII** ⁴ e la situazione cambiò. Il nuovo papa, di origine contadina, si mostrò vicino alla gente semplice e attento ai problemi sociali sia dell'occidente, sia dei Paesi più poveri. Le televisioni diffusero la sua immagine sorridente, ben diversa da quella austera dei suoi predecessori, e le sue parole piene di umanità.

Per rinnovare la Chiesa, nel 1962 Giovanni XXIII convocò a Roma il **Concilio Vaticano II**, che si concluse nel 1965 sotto Paolo VI, succeduto a Giovanni XXIII (morto nel 1963). Fu presa la storica decisione di non celebrare più **la messa** in latino, ma **nelle lingue nazionali**, perché tutti potessero comprenderne il senso. Dal Concilio uscì una Chiesa più disposta al **dialogo con le altre religioni** e con le altre ideologie, più attenta ai **giovani** e alla **giustizia sociale** e internazionale.



APPROFONDIRE I CONTENUTI



4



3

Manifesto francese di protesta operaia, 1968.

Condizione giuridica L'insieme dei diritti che la legge attribuisce a ciascuno. Nel caso della famiglia riguarda la potestà sui figli minorenni, la scelta della residenza e dell'attività lavorativa, la gestione dei beni comuni.

Concilio Assemblea mondiale di tutti i vescovi cattolici, convocata dal papa per discutere temi di grande importanza.

INTERROGARE LE FONTI

Gli hippie

Molti giovani statunitensi che animarono la protesta alla fine degli anni Sessanta sognavano una vita diversa dal modello consumista, basata su valori più autentici e a contatto con la natura. Essi si definivano "hippie", termine che indicava sia il loro modo di vestirsi (capelli lunghi e decorati con fiori e fascette, abiti larghi e dai colori sgargianti, i piedi scalzi), sia il loro stile di vita (con continui spostamenti, pernottamenti all'aperto e spesso con uso di droghe), sia la loro ideologia (pacifismo, amore e tolleranza). Alcuni di loro abbandonavano le famiglie e andavano a vivere in comunità autonome, in mezzo alla natura, dove producevano da sé cibi e abiti.



Osserva l'immagine e rispondi alle domande.

- Perché i capelli lunghi e gli abiti stravaganti degli hippie erano di per sé un segno di protesta? A quali simboli della vita borghese si contrapponevano?
- Secondo te, perché per gli hippie era importante viaggiare sempre e non stare mai fermi nella stessa città? Che cosa si aspettavano dai loro continui spostamenti?
- Vivendo a contatto con la natura e producendo da sé cibi e abiti, quali aspetti della società industriale volevano criticare?

Il mondo contemporaneo

LA SINTESI

► Lezione 1 Tra crisi economiche e neoliberalismo

Negli **anni Settanta** le economie dei Paesi sviluppati entrano in una **grave crisi**, perché il **prezzo del petrolio sale moltissimo** e le economie industriali dipendono molto da questa fonte di energia.

Il prezzo del petrolio sale per due motivi:

- in **Medio Oriente** nel **1973** si combatte una nuova **guerra tra arabi e israeliani**;
- in **Iran** nel **1979** scoppia una **rivoluzione** che porta al potere un governo islamico nemico dell'Occidente.

Con il petrolio, **umentano i prezzi di tutti i beni**. Perciò i consumi diminuiscono e molte aziende devono licenziare gli operai. Gli Stati non riescono più ad assicurare l'assistenza ai disoccupati e alle persone in difficoltà. Si diffonde un nuovo tipo di economia e si passa dallo "Stato sociale", che aiuta i più deboli, al "**pensiero neoliberista**": gli Stati abbassano le tasse per aiutare l'economia e così favoriscono i più ricchi.

La **crisi** prosegue anche negli **anni Ottanta** e le grandi aziende cominciano a trasferire le loro fabbriche nei Paesi poveri, specialmente in Asia, dove possono pagare meno gli operai. Così molte fabbriche nei Paesi occidentali devono chiudere.

► Lezione 2 L'Unione Europea

L'**Unione Europea (Ue)** **1** nasce dalle rovine della Seconda guerra mondiale. Per evitare nuovi conflitti, alcuni Paesi dell'Europa, tra cui l'Italia, decidono di **unirsi** e di **collaborare**.

Nel **1957** nasce la **Comunità economica europea (Cee)**, formata da Francia, Germania Ovest, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Negli anni successivi si uniscono altri Stati. Nel 1995 diventano 15.



Dalla collaborazione economica gli Stati che fanno parte della Cee passano alla **collaborazione politica**. Nel 1979 viene eletto il primo **parlamento europeo**. Nel 1992 nasce l'**Unione Europea**. Nel 2002 molti Stati dell'Ue decidono di usare una stessa moneta, l'**euro**. L'introduzione dell'euro porta vantaggi e svantaggi. In Italia, per esempio, il passaggio dalla vecchia moneta (la **lira**) all'euro fa aumentare i prezzi. Però, con l'euro, l'economia europea ha una moneta forte.

Oggi l'Unione Europea è composta da **28 Stati** e altri Paesi vogliono unirsi a essa. Nel 2016, però, i cittadini del Regno Unito scelgono con un referendum di uscire dall'Unione Europea.

► **Lezione 3 Il crollo dell'Urss**

All'inizio degli **anni Ottanta** l'Europa è ancora divisa tra Paesi occidentali e Paesi sotto il controllo dell'Unione Sovietica. I Paesi che dipendono dall'Urss cominciano a ribellarsi. Nel **1980**, in **Polonia**, nasce con **Lech Walesa** **2** un sindacato dei lavoratori non comunista e cattolico, che si chiama **Solidarnosc** ("Solidarietà"). Questo sindacato ha l'appoggio della popolazione e organizza scioperi contro il governo comunista. Alla fine, nel **1989**, si tengono libere elezioni e la Polonia ha il primo governo non comunista dalla fine della Seconda guerra mondiale.

La situazione cambia anche in Urss. Questo Paese ha una grande potenza militare, ma la gente è povera. Nel **1985** diventa segretario del Partito comunista **Michail Gorbacev**. Egli introduce delle riforme: più libertà, anche in campo economico, e meno spese militari.

Grazie a Gorbacev nascono diversi movimenti e partiti non comunisti, che dopo il 1991 prendono il potere. Tra il 1990 e il 1991 l'Unione Sovietica perde alcuni **Stati**, che diventano **indipendenti**.

I regimi comunisti finiscono anche in Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria e Romania. Il **9 novembre 1989** **crolla il Muro di Berlino** **3** e nel 1990 la Germania torna a essere un Paese unito.



► **Lezione 4 Il conflitto in Jugoslavia**

La **Jugoslavia** è uno Stato composto da popoli diversi per lingua, religione e storia. Nel **1991**, con il crollo del comunismo, il regime jugoslavo non riesce più a tenere unito il Paese e le **sei repubbliche** che lo compongono vogliono l'indipendenza.

La **Slovenia** dichiara l'indipendenza e la ottiene. Anche la **Croazia** fa lo stesso, ma per conquistare la libertà deve combattere una dura guerra contro la **Serbia** 4.

Nel 1992 il conflitto si estende dalla Croazia alla **Bosnia-Erzegovina**. Qui vivono insieme musulmani, croati e serbi. La **guerra** fra queste tre comunità fa molte vittime innocenti e dura fino al 1995. Da allora la Bosnia-Erzegovina è uno Stato indipendente, ma diviso in due regioni: una croato-musulmana e una serba.

Nel **1996** scoppia un **conflitto** anche nel **Kosovo**, che fa parte della Serbia ma vuole l'indipendenza. La Serbia soffoca la ribellione del Kosovo, ma provoca così la reazione della Nato, che nel 1999 bombarda Belgrado e altre città. Nel 2008 il Kosovo diventa indipendente, ma la Serbia non riconosce oggi il nuovo Stato.



► **Lezione 5 L'Italia dagli anni Novanta ai giorni nostri**

Negli **anni Novanta** la politica italiana cambia profondamente. Dopo il crollo dell'Urss il Partito comunista italiano deve cambiare nome e rinnovarsi: nel 1991 diventa **Partito democratico della sinistra** e nel 2007 **Partito democratico (Pd)**.

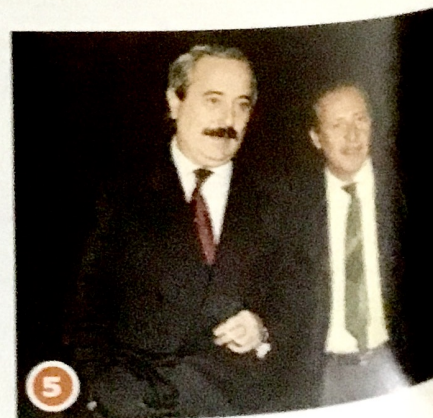
Nel **1992** una serie di inchieste della magistratura mette sotto accusa i partiti che hanno governato l'Italia dal 1945 per gravi episodi di **corruzione**. L'inchiesta viene chiamata "**mani pulite**".

Nascono **nuovi partiti**: la **Lega Nord**, che chiede la separazione del Nord dal resto dell'Italia, e poi **Forza Italia**, fondato da Silvio Berlusconi, un imprenditore della televisione.

Nel **1992** si aggrava anche la **lotta tra lo Stato e la mafia**. I mafiosi uccidono i magistrati **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino** 5. Nel 1993 la mafia fa esplodere bombe a Firenze, Milano e Roma. Lo Stato reagisce e molti mafiosi vengono catturati e condannati. Ma la lotta contro mafia (in Sicilia), camorra (in Campania) e 'ndrangheta (in Calabria) è ancora aperta.

Per dare stabilità ai governi, nel **1993** cambia la **legge elettorale**: si passa a un sistema (detto "maggioritario") che favorisce l'alleanza di partiti che prende il maggior numero di voti.

Con questo sistema si alternano governi di "**centro-sinistra**" (guidati dal Pd) a governi di "**centro-destra**" (Forza Italia e i partiti di destra).



La stabilità politica, però, è ancora difficile. Nel 2013 si afferma anche una nuova forza indipendente sia dal centro-sinistra sia dal centro-destra, il **Movimento 5 Stelle**. Dal febbraio 2014 al dicembre 2016 a capo del governo c'è **Matteo Renzi**, del Pd. Egli propone una riforma della Costituzione che gli italiani bocciano con un referendum.

► **Lezione 6 Cina e India, due nuove potenze**

La **Cina** ha una popolazione di oltre **1 miliardo e 300 milioni** di abitanti e dagli inizi degli anni Ottanta offre alle aziende di tutto il mondo **manodopera a basso costo**. Le fabbriche cinesi producono merci meno costose e i loro prodotti invadono tutti i mercati. La Cina diventa un Paese sempre più ricco, ma con **poca libertà** per i suoi cittadini, che protestano pacificamente **6**. Anche l'**India** è un Paese asiatico molto popolato che si sviluppa fino a diventare una **grande potenza industriale**.



► **Lezione 7 Il Medio Oriente e il mondo islamico**

Nel 1990-1991 e nel 2003 si combattono **due guerre in Iraq**, dette "**guerre del Golfo**". Al termine di questi conflitti **Saddam Hussein**, il dittatore dell'Iraq, viene arrestato e condannato a morte. Ma l'Iraq rimane un Paese diviso e lacerato dal terrorismo.

L'ostilità del mondo islamico verso l'Occidente raggiunge il suo punto più tragico l'**11 settembre 2001**. I terroristi di al-Qaeda dirottano quattro aerei di linea e li fanno schiantare contro le **Torri Gemelle 7** di New York e contro il **Pentagono** a Washington. Gli Stati Uniti reagiscono attaccando i **talebani**, che appoggiano al-Qaeda, in **Afghanistan**. I talebani vengono sconfitti, ma gli Stati Uniti occupano il Paese per molti anni senza portare pace e democrazia.



Negli ultimi anni scoppiano **rivolte popolari in diversi Stati arabi**, come Egitto, Tunisia e Libia: è la "**Primavera araba**". In alcuni casi vengono abbattuti dei dittatori (come Gheddafi in Libia), ma poi si torna a **regimi militari** (come in Egitto) o scoppiano **guerre civili**: accade in **Libia** e anche in **Siria**, dove si combatte a lungo. Nell'instabilità del mondo arabo e islamico nasce, tra Siria e Iraq, anche uno "**Stato islamico**", detto **Isis**, che compie attentati nel 2015 e 2016 in Francia, in Belgio e in Germania.